



# *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

SEGRETARIATO GENERALE  
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI  
DELLA LOMBARDIA

## IL DIRETTORE REGIONALE

**Visto** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante le "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;

**Visto** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", adottato ai sensi dell' articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 così come modificato dal Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156 recante "Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 in relazione ai beni culturali" e dal Decreto Legislativo 26 marzo 2008, n. 62 recante "Ulteriori disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali" (di seguito "Codice dei Beni Culturali");

**Visto** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modifiche ed integrazioni;

**Visto** il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali" come modificato dal D.P.R. n. 91 del 2 luglio 2009;

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell' 8 aprile 2010, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Caterina Bon Valsassina l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del citato Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

**Visto** il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico, così come modificato dal Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

**Vista** la nota prot. 84876 del 10 luglio 2012 con la quale l'ente Provincia di Cremona chiede la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i., per l'immobile appresso descritto;

**Visto** l'esito dell'istruttoria condotta dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Brescia, di cui alla nota prot. 20034 del 20/09/2012;

**Visto** l'esito dell'istruttoria condotta dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia, di cui alla nota prot. 9035 del 16/07/2012;

**Vista** la documentazione agli atti;

### Ritenuto che l'immobile

denominato	EX PROVVEDITORATO AGLI STUDI
provincia	CREMONA
comune	CREMONA
indirizzo	PIAZZA XXIV MAGGIO, 2
censito in Catasto	



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

**SEGRETARIATO GENERALE**

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI  
DELLA LOMBARDIA

Foglio 78            particella 314 C.F.  
                          particella 314/subb. 1 – 2 – 3 C.F.  
come dalla allegata planimetria catastale;

presenti interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 c. 1 del D.Lgs. 42/2004 s.m.i., per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

**DECRETA**

il bene denominato EX PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI CREMONA, ubicato in provincia di Cremona, Comune di Cremona, Piazza XXIV Maggio n. 2, in Catasto al Foglio 78, particella 314 C.F. – 314/subb. 1 – 2 – 3 C.F., è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio – servizio pubblicità immobiliare – ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Milano, li 26 OTT 2012

**IL DIRETTORE REGIONALE**  
Dott.ssa Caterina Bon Valsassina



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SEGRETARIATO GENERALE  
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI  
DELLA LOMBARDIA

Identificazione del Bene:	
Denominazione	EX PROVVEDITORATO AGLI STUDI
Regione	LOMBARDIA
Provincia	CREMONA
Comune	CREMONA
Cap	26100
Indirizzo	PIAZZA XXIV MAGGIO, n. 2
Natura	FABBRICATO

Foglio Catasto	Particella
78	314 C.F. 314/subb 1 – 2 – 3 C.F.

## Relazione Storico - Artistica:

L'immobile si configura come un interessante edificio realizzato tra il 1939-1940 dal Comune di Cremona su progetto dell'Ing. Gaudenzi, per offrire una sede rappresentativa al movimento della Gioventù Italiana del Littorio.

Il complesso, situato in una delle zone limitrofe al centro storico destinate all'edilizia di pubblico utilizzo, occupava la parte esterna dell'angolo del lotto prospiciente la strada, per la possibilità di usufruire degli ampi spazi verdi retrostanti ed è stilisticamente assimilabile all'architettura degli ultimi anni del Ventennio fascista, che andava perdendo i connotati razionalisti per assumere caratteri formali monumentali, evidenziati, in questo caso, dal forte contrasto tra i paramenti murari in cotto delle zoccolature e l'intonaco al civile dei piani superiori.

La parte centrale, con l'ingresso principale, si stacca nettamente dalle ali per assumere una forma propria declinata in una elegante composizione di materiali eterogenei propri del periodo.

Il complesso è strettamente funzionale alla destinazione d'uso con due ali laterali per uffici innestati su un corpo circolare a tutta altezza adibito a cine-teatro, che attualmente versa in precarie condizioni di conservazione; il locale conserva una pavimentazione in legno e lucernai di forma quadrata collocati nella fascia superiore delle pareti laterali.

L'atrio, con una pavimentazione a motivi geometrici a mosaico, è occupato dallo scalone monumentale che con rampe circolari e corrimano sagomato in legno, ne sottolinea il movimento ascensionale. Si rileva infine come l'edificio abbia conservato i materiali e le finiture originali dell'epoca e non abbia subito manomissioni.

L'area di sedime è ubicata in una zona a rischio archeologico.

Milano, li 26 OTT 2012

IL DIRETTORE REGIONALE  
Dott.ssa Caterina Bon Valsassina



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

SECRETARIATO GENERALE  
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI  
DELLA LOMBARDIA

CREMONA  
EX PROVVEDITORATO AGLI STUDI  
estratto di individuazione catastale



Milano, li 26 OTT 2012

IL DIRETTORE REGIONALE  
Dott.ssa Caterina Bon Valsassina